

Sport in tv

FORMULA UNO: prove Gp di Francia
TENNIS: Torneo di Wimbledon
CICLISMO: Master su pista
BASKET: Italia-Croazia
CALCIO: Master over 35

Raitre ore 12 55
Tele+ 2, ore 13
Raitre ore 15 35
Raitre ore 16 55
Raiuno ore 20 40

Sport



IN PRIMO PIANO. Oggi vertice Matarrese-Pescante-governo. Poi il Consiglio federale sui bilanci delle società

PAOLO FOSCHI FRANCESCO ZUCCHINI

Lo sport italiano a rapporto dal Governo. Questa mattina a Palazzo Chigi, Lamberto Cardia, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, riceverà il presidente del Coni, Mario Pescante, e il presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese. Poi, nel pomeriggio, ci sarà un delicato Consiglio federale della Figg, sui bilanci delle società. Non c'è che dire: una giornata davvero particolare per il calcio italiano.

millardi in tasse ogni anno. Il Governo, quindi, è tutt'altro che estraneo alla richiesta della Lega: la riduzione degli oneri fiscali potrebbe essere una delle soluzioni a vantaggio delle società calcistiche. In ogni caso, il Governo, considerato le cifre in ballo, ha tutti gli interessi a salvare la schedina. Pescante, comunque, nei giorni scorsi è stato chiaro: «Non c'è una lira in più al calcio», ha ribadito il numero uno del Coni. Oggi quindi l'incontro Cardia-Pescante-Matarrese, alla ricerca di una soluzione che accetti tutti. Poi, nel pomeriggio, la riunione del Consiglio federale: all'ordine del giorno, oltre alla questione delle richieste economiche della Lega, c'è la relazione della Covisoc, l'organismo deputato alla sorveglianza e al controllo dei bilanci delle società professionistiche. Oggi da via Alinari dovrebbe uscire l'elenco delle squadre in regola con i bilanci e quindi averli diritto all'iscrizione ai campionati (con la suddivisione in fasce a seconda delle situazioni debitorie). E il caso-Napoli complica le cose. Il club partenopeo rischia il fallimento, ma la Federcalcio - attraverso il suo presidente Matarrese - ha reso noto che si cercherà in tutte le maniere di salvare il Napoli, il cui nuovo amministratore è Marcello De Luca Tamajo, presidente della divisione calcio a 5, considerato «uomo di Matarrese». Ebbene, come sarà possibile salvare il Napoli e lasciar fuori società con indebitamenti gravi, o magari anche gravissimi, ma pur sempre minori rispetto a quelli del club partenopeo?



Antonio Matarrese, presidente della Federcalcio

Calcio, una giornata particolare

Violenza ultrà: club «irresponsabili»?

Uno dei punti salienti all'ordine del giorno è la richiesta della Lega alla Federcalcio di abolire la «responsabilità oggettiva delle società per fatti avvenuti al di fuori degli stadi». Di fatto la normativa è già stata abrogata dalle recenti sentenze della Caf. Basta pensare all'episodio più recente di una rissa casistica: quello del tragico Genoa-Milan del 29 gennaio scorso. Come noto, mezz'ora prima della partita un ultrà del Genoa Vincenzo Spagnolo fu accoltellato e ucciso da un ultrà rossoneri. Il rinchiuso e insospettabile Simone Barbaglia. Appresa la notizia Genoa e Milan si rifiutarono di rientrare in campo per disputare il secondo tempo (la partita fu recuperata poi il 15 febbraio). I tifosi del Genoa si scatenarono mettendo mezza città e soprattutto lo stadio sotto assedio.

fuori dallo stadio e il «male minore» necessario e chi invece come l'organo giudicante riteneva la normativa ormai obsoleta e degna di essere rimossa. Per chi sostiene la seconda tesi più illuminante è il caso (avvenuto due anni fa) degli scontri nella campagna alessandrina fra supporter di Milan e Sampdoria che casualmente si erano incrociati in una stazione ferroviaria in provincia di Alessandria, passeggeri di due diversi convogli. Anche in quel caso i due club furono in un primo tempo ritenuti responsabili dei disordini messi in atto dai teppisti e successivamente scagionati. Notevole anche il caso di Brescia-Roma nell'ultimo campionato che vide l'accogliamento del vicequestore della città lombarda Selmin, da parte di una frangia del tifo romanista. In quel caso l'attenzione fu però definita «politica» oltre che premeditata, come dimostrato dalle indagini e non ci furono squalifiche.



Abel Balbo

poter schierare contemporaneamente in formazione oltre al numero massimo consentito di tre anche un quarto straniero o meglio ex straniero. Balbo 29 anni appena compiuti vicecampione dello scorso campionato (22 gol) alle spalle di Batistuta è arrivato in Italia nell'estate dell'89 proveniente dal River Plate. L'andamento della sua carriera è simile a quella di Sensini: pure 29enne nell'89 furono acquistati dal presidente Pozzo e all'Udinese restarono per 4 stagioni per poi passare a Roma e Parma due anni fa. Entrambi hanno chiesto e ottenuto la cittadinanza italiana. Un terzo giocatore, Iose Herrera del Cagliari e arrivato a divertimento italiano a sua volta (è al Cagliari dal '90) ma la documentazione abbattuta allo sua richiesta non è ancora completa e ci vorranno altri mesi. Lo rientramento generale, come ha detto mercoledì Nizoz, e comunque quello di evitare un'invasione di ondati (sempre possibile) perciò oltre alla cittadinanza occorrerà aver giocato 5 anni consecutivi nel nostro campionato per poter diventare «italiani».

Balbo e Sensini battesimo italiano

Salvo sorprese oggi il Consiglio Federale dichiarerà «italiani» a tutti gli effetti - fuorché per giocare con la Nazionale - il centroavanti della Roma Abel Balbo e il jolly del Parma Nestor Sensini. A Roma e Parma si offre la possibilità di poter schierare contemporaneamente in formazione oltre al numero massimo consentito di tre anche un quarto straniero o meglio ex straniero.

Sempre oggi il CF annuncerà ufficialmente lo status di «comunitari» per il neoacquisto del Milan George Weah il nuovo attaccante dell'Inter Sebastian Rasmussen e infine per il fantasista del Torino Abedi Pele. Milan Inter e Torino sono in pratica riusciti ad aggirare il problema del tetto massimo di extracomunitari tesserabili (2) anche a prescindere da quanto oggi o nei prossimi giorni accadrà. Perché la regola dei due stranieri extra Cee potrebbe pure cessare di esistere come ha fatto capire Sergio Campana, il presidente del sindacato calciatori che tre anni fa questa regola impose al termine di una furiosa contrattazione. In cambio Campana ha ottenuto da Matarrese l'impegno sul finanziamento del Fondo di garanzia per i circa 200 giocatori dei club falliti nel giugno del '94 e da un anno di fatto senza stipendio. Weah, Rasmussen e Pele otterranno dunque lo status di «comunitari» avendo presentato per tempo la certificazione per la doppia cittadinanza. Tutti e tre oggi in sultano francesi oltre che rispettivamente liberiano, argentino e ghanese. Weah, nato a Monrovia 29 anni fa, capitano e leader della sua nazionale prima di arrivare al Milan ha giocato per sette anni (4 al Monaco 3 al PSG) nel campionato transalpino. Rasmussen 21enne attaccante preso dall'Independiente ha padre francese. Pele 33 anni a novembre è nato a Dome (Ghana) ma pure lui prima di arrivare un anno fa al Torino aveva giocato ben dieci stagioni oltreoceano fra Mulhouse, Lilla, Marsiglia e Lione. In questo modo il Milan evita di dover cedere uno dei suoi due extracomunitari (Savicic e Boban) e pure l'Inter in teoria dovrebbe tirare un sospiro di sollievo in realtà con Pancev, Shalimov e Sosa (senza contare l'argentino Zanetti) il club nerazzurro è costretto a risolvere il problema ugualmente intervenendo alla radice.

La tentazione via cavo e il ricatto della Lega

Il mondo del calcio piange ma non sa dove trovare nuovi soldi? Se Coni e Governo decidessero di non allentare i cordoni della borsa, non sarebbe una sola alternativa vendere meglio i diritti tv. L'esito dell'incontro di oggi tra Coni, Figg e Governo quindi potrebbe avere conseguenze sul calcio in tv. Vediamo come. La Lega calcio che appunto gestisce i diritti tv dei campionati di A e B sta infatti vagliando nuove offerte. Attualmente fra Rai e pay tv la Lega incassa ogni anno 180 miliardi di lire per i diritti tv. Ma i due contratti scadranno a giugno 1996. E poi? Finora la Lega calcio ha sempre affermato che con la Rai intende mantenere «una corsa preferenziale» in altre parole la tv di Stato non rischierebbe di rimanere senza calcio. Ma considerata l'insistenza con cui la Lega calcio chiede soldi a destra e a manca e considerato che il mercato delle tv non è solo la Rai, allora non è difficile immaginare nuovi scenari. Per esempio i diritti tv messi all'asta al miglior offerente. Eh già perché nel giro di un paio d'anni le cable tv dovrebbero sbarcare anche in Italia.

Insomma la cessione dei diritti tv del calcio dipende da un complicato gioco delle parti in cui gli interessi si intrecciano in maniera molto intricata. Chiamando in causa oltre alla Lega calcio e alle varie tv anche il Coni e il Governo. Ecco quindi perché l'incontro di oggi a Palazzo Chigi potrebbe avere ripercussioni sul futuro del calcio in televisione.

CALCIOMERCATO. Sprint finale del Parma per Stoichkov. Karembeu firma per la Samp

Kolyvanov può attendere: Moratti sogna Cantona

Il Parma prepara lo sprint finale per arrivare a Stoichkov. Stasera il dg emiliano Pastorello parte per Sofia. Obiettivo incontrare il giocatore, convincerlo della bontà della scelta italiana (temiana) attraverso l'illustrazione dei progetti scudetto e Coppa Uefa dell'equipe scudetto e Coppa Uefa dell'equipe scudetto. Ovviamente si parlerà anche di contratto. Pastorello dopo aver visto sfumare Signori non può permettersi di far archiviare che la opportunità lasciando sull'incerto. Dunque l'attacco bulgaro verrà accoppiato con un contratto triennale per 8 miliardi complessivi. L'inter dal canto suo fa sapere attraverso Tawagui che non aver alcuna intenzione di intervenire a questo punto nella trattativa fra Parma, Barcellona e Stoichkov. Sarà vero. Né l'altro può succedere di tutto. Intransigenza reattiva fuo-

chi di sbarramento azioni di disturbo di ogni genere. Basti pensare alla manovra di Moggi volta a minare il discorso fra Parma e Pastorello per Inzaghi. Pastorello e lo stesso Moggi mercoledì scorso in Lega si sono incontrati per le scale lontano da occhi indiscreti e il dg emiliano ha rovesciato sul divanetto le ventuno ogni sorta di improprietà così va il calcio. D'altronde quando sono in ballo interessi miliardari si sa cosa ogni arma lecita o illecita che sia. L'inter comunque sembra non pensar più al bulgaro. Chi lo farà dunque con la maglia in razza numero 9? Il rebus è aperto. Moratti pensa ancora al giovane

brasiliano Ronaldo del Psv che però chiede non meno di 20 miliardi. E allora? Oggi dovrebbe arrivare l'ok per Rasmussen francese, dunque comunitario. Ma non basta. Prima di poter ingaggiare un attaccante extracomunitario dunque anche Kolyvanov che piace molto a Moratti (l'ipotesi è questa) e questa opzione è rimasta fino ad ottobre sperando però che arrivi Cantona. In caso contrario scegliere la riserva e pagare il giocatore al Foggia 5 miliardi. Bisogna che venga reso noto se il Pancev che Shalimov la vendita del primo ha del grottesco. Ieri le sue richieste di bonus scesero a 14 miliardi.

Domani arriverà a Milano e si siederà ad un tavolo con Moratti e Tawagui. L'accordo non sembra facile. Se il macedone venisse convinto potrebbe sistemarsi a Napoli assieme a Bia (comproprietà) nell'ambito dell'allare Cannavaro che però è ancora bloccato dalle vicende societarie partenopee. A dirlo il vno Inter e anche sull'attaccante svedese Petterson che però non sembra essere l'uomo giusto per guidare l'attacco di Bianchi. La Cremonese continua ad aspettare in prestito. L'altro oggetto misterioso dell'inter Shalimov potrebbe essere appoggiato al Vicenza che però ha come primo scelta l'argentino Ortega. L'operazione Roberto Baggio Inter-Milan

procede a far spenti. L'incontro fra i due club avvenuto giovedì non ha portato avanti di molto la trattativa. Nel senso che Giraudo continua a chiedere 23 miliardi del pagamento mentre Galliani insiste per un pagamento dilazionato. In due anni. Sembra chiaro che la vicenda terra bruciata anche per buona parte del mese di luglio. Baggio giugiano in Italia martedì. E già in quella giornata si potrebbe avere qualche novità. Il giocatore parki con Juve e Milan. Per spingere un po' avanti la trattativa. Intanto l'Atalanta segue due colpi in portini. Ufficializza l'ingaggio del frequentatore Gallo dal Brescia e stringe i tempi per avere l'attaccante Sandro Melli dal Parma. L'ope-

razione è in dritture di tiro. La Sampdoria ha ufficialmente acquistato del centrocampista Karembeu dal Nantes che riceverà circa 18 miliardi. Ora Mantovani prima per avere il difensore Franceschetti dal Padova e l'attaccante Ricci dal Bari. Non è tramontata l'idea Seedorf per il centrocampo. A parte in discorso anche con la Reggina per il nazionale nigerino Oluiseh. L'Inter vuole tutti con sé. Stroppa, ma il Milan tenta un'altra via con un portiere. Sono in lizza Mancini di Foggia e Lorenzi della Roma. Weah e Zinedine Zidane il centrocampo con Scienza vecchio e nascente con Diogo Mouchiro che ha avuto il Reggina in arrivo dal Torino.



Hristo Stoichkov